CASA FALCONIERI

MUSEO DART
DOLIANOVA

“La Sardegna Isola del Sogno - Attraversare l’acqua del tempo”
di Gabriella Locci

il nuovo progetto espositivo al museo Dart di Dolianova (Cagliari) di Casa Falconieri

Inaugurazione sabato 14 novembre 2026 ore 18,30

Dopo il successo della mostra dedicata alle opere inedite di Mimmo Paladino e le trasferte in Spagna per gli apprezzati libri d’artista nella fiera Arts Libris a Barcellona, Casa Falconieri lancia un nuovo impegno espositivo improntato sull’arte contemporanea. Si intitola “**La Sardegna Isola del Sogno - attraversare l’acqua del tempo**”, il progetto di ricerca di Casa Falconieri, al museo Dart di Dolianova (a pochi chilometri da Cagliari), dove l'universo poetico e artistico di **Gabriella Locci** si misura con la sua terra d’origine.

L’artista e presidente di Casa Falconieri **Gabriella Locci** sarà presente all’inaugurazione - alle 18,30 di **sabato 14 novembre** negli spazi di via Carducci - insieme al direttore del Museo Dart **Dario Piludu**, al sindaco **Ivan Piras**, alla storica dell’arte e curatrice del progetto **Olga Scotto di Vettimo**. Coordina la serata la giornalista Manuela Vacca.

La ricerca dell’artista cagliaritana, che fu allieva di Foiso Fois, è qui tesa a interpretare la Sardegna come forma poetica e mentale, luogo simbolico per l’intreccio di memoria, contemporaneità e proiezione immaginifica.

Accanto alle sue opere, le fotografie di Alessandra Angioni e Simone Frau documentano e interpretano lo sviluppo del progetto e ne restituiscono il processo creativo attraverso uno sguardo di backstage non convenzionale ed estremamente attuale tra le diverse prospettive di lavoro e il dialogo con i contesti internazionali degli ultimi mesi. La lettura curatoriale di Olga Scotto di Vettimo approfondisce l’articolata esperienza di Gabriella Locci evidenziando le connessioni tra le diverse pratiche artistiche con i temi del paesaggio, della memoria, dell'identità e dell'immagine mediterranea.

“Il progetto parte dall’isola, come luogo della memoria, geografia dell'immaginario e spazio di elaborazione poetica, per mettere in relazione arte contemporanea, fotografia e pensiero critico e costruire un percorso di ricerca che supera la dimensione della semplice rappresentazione territoriale per interrogare l'identità dell'isola attraverso linguaggi, visioni e sensibilità differenti”, spiega **l’artista e presidente di Casa Falconieri Gabriella Locci**sull’esposizione che si terrà a Dolianova sino al 14 febbraio 2027. Il progetto è realizzato con il contributo della Regione autonoma della Sardegna, della Fondazione di Sardegna e del Comune di Dolianova. Partner: Clematis Cultura e Centro Sardo Studi e Ricerche.

GLI APPROFONDIMENTI SULLA MOSTRA

IL PROGETTO. L'isola non come un territorio da descrivere attraverso immagini consolidate "ma una geografia interiore, un archivio di memorie, un paesaggio in continua trasformazione nel quale reale e immaginario, presenza e assenza, passato e futuro si incontrano". Questo alla base della mostra, che rappresenta il nucleo visivo e poetico del progetto. Si legge nelle note che "il lavoro di Gabriella Locci, la documentazione fotografica di Alessandra Angioni e Simone Frau e l'elaborazione critica di Olga Scotto di Vettimo danno vita a un dialogo articolato, nel quale l'immagine diventa strumento di conoscenza e possibilità di interpretazione".

BREVE BIO DELL'ARTISTA. Gabriella Locci, impegnata nella sperimentazione e ricerca nelle arti visive, concentra l'attenzione sulle possibilità di innovazione del linguaggio offerte dalle tecniche incisorie sperimentali e non, mescolate fra loro. Predilige grandi formati in grado di stravolgere quel rapporto fra segni e spazio del foglio che il linguaggio dell'incisione ha consolidato nel tempo, e si pongono in relazione con lo spazio architettonico e con i significati simbolici che lo connotano. L'incisione diventa architettura, oggetto, installazione.

LO SPAZIO DEL DART. Il progetto espositivo stabilisce una relazione profonda con l'architettura contemporanea del museo tanto da partecipare alla costruzione del suo significato. Come spiegano le note di ricerca "le opere, di importanti dimensioni, hanno richiesto la realizzazione di grandi pannellature parietali, quinte mobili e interventi strutturali capaci di costruire un percorso visivo avvolgente. Incisione, fotografia, carta e tela convivono in un allestimento che trasforma lo spazio in parte integrante dell'esperienza artistica. La luce naturale e artificiale, il suo mutare nel passaggio dal giorno alla notte e lo scorrere delle ore modificano la percezione delle opere, generando una relazione dinamica tra architettura, immagine e osservatore".

GLI INCONTRI. Il progetto include programma di conversazioni, approfondimenti e occasioni di confronto concepito come parte integrante della ricerca che, mettendo al centro l'arte come suo strumento, muove dalla terra sarda per relazionarsi con una dimensione internazionale. Con "Incontri sull'Arte" storici dell'arte, critici, artisti, filosofi, scienziati, curatori, direttori di musei, bibliotecari, fotografi, giornalisti e operatori culturali sono coinvolti in un dialogo interdisciplinare sui linguaggi dell'arte contemporanea e sulle trasformazioni dei sistemi culturali.

LA STORICA DELL'ARTE. Olga Scotto di Vettimo fissa il progetto sull'inserto Sardegna in prossima uscita sul prestigioso mensile "Il giornale dell'arte", storica pubblicazione italiana di Allemandi Editore. E scrive:«Attraverso il confronto con le esperienze artistiche internazionali del passato e del presente, si intende valorizzare e diffondere il patrimonio creativo delle generazioni storiche e contemporanee della Sardegna, favorendo una conoscenza ampia e condivisa dell'identità culturale dell'Isola nei contesti nazionali e internazionali», afferma Dario Piludu, direttore artistico di Casa Falconieri, centro culturale che da oltre trent'anni intreccia ricerca, sperimentazione, formazione ed editoria, con crescente apertura internazionale. L'intento è dare visibilità alla cultura della Sardegna, superando le distanze che hanno ostacolato la circolazione di opere e idee. L'appartenenza a un territorio non rappresenta un confine, ma il punto da cui allargare lo sguardo, riconoscendo nell'insularità una condizione capace di generare nuove possibilità di ricerca e di relazione. Questa tensione tra appartenenza e apertura attraversa anche la poetica di Gabriella Locci, artista e presidente dell'associazione, nel suo intimo dialogo con la Sardegna: «L'Isola è in me, con le sue ombre, il suo modo d'essere persino

ingenuo, la sottile crudeltà che talvolta intride i pensieri di sangue (forse è questo il rosso delle opere) e il richiamo di archetipi carichi di una grande energia ed emozione. Difficile mettere a fuoco dettagliatamente quella comunicazione stretta che è il dialogo con l'Isola, riuscire a superare la commozione che genera».

Casa Falconieri

Sede legale via Lagrange 6 - 09129 Cagliari
Studio 1, via Monsignor Saba 16 - 09040 Serdiana, Cagliari
Sede Museo Dart, via Carducci 93 - Dolianova
Tel. +39 347 186 6055, email: casafalconieri@tiscalipec.it